

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

25 MARZO 2010

LA FAMIGLIA

La famiglia, oggi, è investita da profonde e rapide trasformazioni della società e della cultura, la maggior parte sono diventate incerte e smarrite di fronte ai loro compiti.

Quello che stiamo vivendo è un momento storico molto grave per la famiglia che è vittima di forze che cercano di distruggerla o, comunque, di deformarla, facendole subire l'influenza di ideali vuoti ed effimeri.

Abbiamo giovanissimi frastornati da tante vuote informazioni, sono armati di kit tecnologici ma sono fragili e immaturi, anche i genitori, a loro volta, sono immaturi, disorientati e confusi.

Il concetto di famiglia si è modificato, ci sono non solo coppie coniugate in chiesa o in comune, ma conviventi e allargate, con figli di primo, secondo e terzo letto ecc....

Sembra che la maggior parte dei giovani non si voglia più prendere un impegno per la vita, tutto è bruciato nell'attimo in cui si vive e i mass media hanno una grande responsabilità su tutto questo, in più la crisi economica e le difficoltà quotidiane, se non affrontate su solide basi, fanno saltare equilibri coniugali precari.

Il quadro che si presenta ai nostri occhi è desolante, ai centri di ascolto l'aumento della povertà, ultimamente, si è accompagnato all'aumento delle famiglie disgregate. Giovani ragazze abbandonate dai compagni o dai mariti, lasciate senza nessuna tutela economica, ricorrono a noi per essere aiutate nel quotidiano: pagamento di bollette e affitti, di rette di asili nido, di buoni pasto per i bambini e di alimenti per tirare avanti.

Quello che fa più male è vedere con quanta facilità un rapporto è spazzato via e chi paga maggiormente questa situazione è la donna con i bambini.

Il più delle volte hanno bisogno di una spalla su cui piangere e confidarsi, o semplicemente qualcuno materno che si interessa di loro.

Diamo quell'accoglienza umana di cui hanno bisogno, ma, date le scarse risorse, non riusciamo a soddisfare tutte le esigenze.

Anche nel 2009 il numero delle famiglie assistite nella Diocesi è di nuovo aumentato, come FAMIGLIA VINCENZIANA, cioè Gruppo Volontariato Vincenziano + Conferenza di S. Vincenzo, nel 2008 abbiamo assistito 1211 famiglie con una spesa complessiva di € 123.000, nel 2009 siamo passati a 1481 famiglie con una spesa complessiva di € 143.615.

Vista la situazione, ogni iniziativa rivolta alle famiglie in difficoltà, presentata dalle Associazioni e dalle Istituzioni, è ben accolta, bisogna, però, che si tengano in considerazione specialmente quei nuclei monogenitoriali di cui ho parlato in precedenza e verso i quali non mi sembra ci sia molta attenzione.

L'Assistente Sociale che segue questi i nuclei, gentilmente mi ha dato dei dati su cui è importante riflettere: nel 2008 i casi di donne sole con bambini sono aumentati di 18 unità rispetto al 2007, nel 2009 ben 30 sono i casi in più rispetto all'anno precedente.

Questi dati manifestano come stia aumentando la disgregazione familiare e come le donne sole siano l'anello più debole di tutta questa situazione.

È molto importante che, per i motivi sopra esposti, in tutte le Parrocchie si costituisca un gruppo che segua tutte le famiglie in difficoltà, un gruppo di laici motivato e sostenuto dal Parroco che in modo autonomo, con iniziative di autofinanziamento, con visite domiciliari si faccia promotore della volontà della comunità di fare **carità**.

Non in tutte le parrocchie della città questo si realizza, pertanto, mi permetto di insistere, affinché tutti i Parroci con i loro Consigli di Partecipazione, comprendano l'importanza di questi gruppi. Propongo, estrapolata da un giornale cattolico, la lettera di un laico, indirizzata al proprio amico parroco che fa comprendere bene quali sono i nostri sentimenti.

“ Aiutami Don a guardare il cielo! Sostienimi con i tuoi carismi e il tuo ministero sacerdotale, nel porre a me stesso qualche domanda di senso: chi sono? Cosa ci faccio a questo mondo? Per chi o per cosa mi devo dar da fare? Verso dove, o verso chi, procedo? Domande di senso che possano sfociare in una più compiuta ricerca di Dio.

E, nel cercare Dio, insegnami a cercare e ad amare gli uomini e le donne che Dio mi pone accanto, a non perdere di vista il prossimo che incontro nel mio cammino di vita.”

Se questo prossimo è bisognoso, allora caro Don, aggiungo io, aiutaci e accompagnaci a scorgere il volto del Signore in lui, sostienici nelle nostre opere di carità con tenacia, determinazione e tanta umanità, stimolaci sempre a formare gruppi di volontariato che lavorino con impegno sulla povertà e affiancarci con la tua paterna benevolenza facendoci crescere in Cristo.